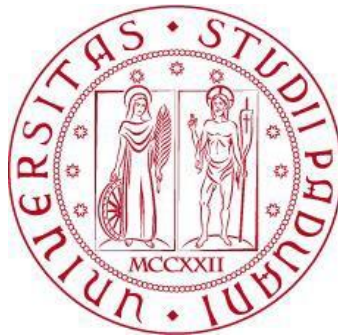


# Universa

## Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia  
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giarretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanese, Antonio Nunzianta, Giangiorgio Pasqualotto, Gregorio Piaia, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilirioni, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Simone Grigoletto

Redazione Lorenza Bottacin Cantoni, Jan Czarnecki, Alessandro Esposito, Arianna Longo, Armando Manchisi, Valentina Moro, Giovanni Osti, Francesca Simeoni, Chiara Stenghel

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

*Universa. Recensioni di filosofia* è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Con il presente numero la Redazione annuncia con piacere e orgoglio il passaggio della rivista alla piattaforma di *Padova University Press*. Questa operazione ci offre l'occasione di consolidare la struttura di *Universa*, incrementandone la visibilità. Inoltre, ciò permetterà agli Autori di confrontarsi con un profilo scientifico ed editoriale di più ampio respiro e di garantire ai Lettori una maggiore fruibilità dei contenuti e una più agevole consultazione del nostro archivio.

Nel presente numero proponiamo diciotto recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica alla filosofia della scienza, dall'epistemologia all'etica, dalla filosofia classica tedesca a quella francese.

Tra le opere di ambito politico, *L'idea di socialismo* di Axel Honneth intende offrire uno sguardo critico sulla metodologia della "ricostruzione normativa", al fine di evidenziarne la capacità di organizzare un nuovo ordinamento sociale. Con *Arendt's Judgment*, Jonathan P. Schwartz conduce un'analisi della teoria del giudizio politico di Arendt che costituisce al contempo una difesa della sua rilevanza per il contesto sociale contemporaneo. In *Catastrofi della politica*, rielaborando il pensiero di René Girard, Giuseppe Fornari individua le prime manifestazioni della politica e della cultura in esperienze collettive di mediazione, in particolare nel meccanismo

vittimario. Attilio Belli, in *Spazio, differenza, ospitalità* riprende i concetti lefebvriani di “differenza” e “spazio differenziale”, riattualizzandoli come dispositivi trasformativi dell’urbano a partire dalle richieste di visibilità delle minoranze religiose. Con il testo *Dangerous Gifts*, Deborah Lyons compie uno studio sulle relazioni di scambio nella società greca antica, a partire dalla prospettiva di una “economia di genere”. Infine, in *Capitalismo, desiderio e servitù*, Frédéric Lordon guarda alla filosofia di Spinoza per comprendere la relazione tra vita politica e desiderio nella società del XXI secolo.

I settori di epistemologia e filosofia della scienza sono rappresentati sia da studi dalla connotazione maggiormente storica che da contributi più strettamente teorici. *Enzo Melandri sugli Stoici* è la trascrizione, operata da Massimo Ambrosetti, di un corso universitario nel quale Melandri si propose di mostrare la scottante attualità della riflessione stoica in materia di logica, epistemologia e semantica. In *Galilei e la matematica della natura*, Alfredo Ferrarin espone le differenze tra l’*episteme* antica e la scienza moderna nel suo assetto galileiano, per restituirne la specificità mediante un approccio storico sobrio e preciso. *Perceiving Reality* di Christian Coseru presenta una pluralità di prospettive sulla tradizione indiana classica, di cui è posta in rilievo la continuità con alcuni aspetti cruciali nel dibattito contemporaneo della fenomenologia e della filosofia analitica della mente. Marco Giunti, Antonio Ledda e Giuseppe Sergioli, ne *I Modelli nelle teorie scientifiche*, esaminano il rapporto tra discorso scientifico e teoria dei modelli, con particolare considerazione per la fisica e la matematica. Infine, *Etologia filosofica* di Roberto Marchesini analizza il rapporto uomo-animale nell’ottica di uno studio della soggettività umana alla luce di quella animale, problematizzando così lo schema che vincola l’organico a un sistema di idee ormai incapace di comprenderne la complessità.

Tra le opere di ambito etico, Richard A. Cohen, nel volume *Out of Control*, mette in scena un corpo a corpo tra Spinoza e Levinas, chiamati a misurarsi, in una cornice contemporanea, su temi quali la deumanizzazione, il positivismo, l’istanza etica e la tolleranza religiosa. In *Virtue Ethics and Human Enhancement*, Barbro Fröding pone in dialogo il paradigma aristotelico dell’etica della virtù e il recente dibattito sul potenziamento umano, a partire dai problemi del sovraccarico di informazioni e l’emergere di tecnologie dai tratti postumani nel mondo attuale.

La filosofia classica tedesca è rappresentata dal testo di Alfredo Ferrarin *Il pensare e l'io*, che erode i presupposti più pervicaci che presiedono alla lettura di Hegel, cioè una certa immagine stereotipata di Kant, e in tal modo pone le condizioni per un confronto rinnovato tra i due autori e chiarisce uno dei nodi cruciali del pensiero hegeliano. Nella raccolta di saggi *Die Aktualität des Deutschen Idealismus*, Robert B. Pippin conduce, attraverso un'attenta analisi dei testi, una valutazione del potenziale teorico del pensiero di Kant e Hegel per la filosofia contemporanea soprattutto di area analitica. In ultimo, il libro di Anton Koch *Die Evolution des logischen Raumes* è un coraggioso tentativo di rivalutazione della metafisica di Hegel attraverso un approccio definito “non-standard”.

Infine, nell'ambito della filosofia francese, il volume *Metafisica della matematica* offre al lettore la trascrizione di un intervento tenuto da Gaston Bachelard nel 1932 in Olanda, in occasione di un convegno organizzato dalla *Societas Spinozana*. Con il suo *Être et chair*, invece, Emmanuel de Saint Aubert indaga da una prospettiva fenomenologica l'enigmatico concetto di “carne” in Merleau-Ponty.

Si segnala, in chiusura del numero, la rubrica *Libri ricevuti*, nata dalla volontà di dare visibilità ai testi inviati alla Redazione da Autrici, Autori e case editrici.